



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIE CURIE"

LICEO SCIENTIFICO – LINGUISTICO – DELLE SCIENZE UMANE -

Sede: C.so Allamano, 120 - 10095 GRUGLIASCO (TO) ☎ 011- 309.57.77- 309.57.78
C.F. 86009610014 - <http://www.liceomcurie.it> - E-Mail TOIS03400P@istruzione.it
Sede Distaccata: Via Torino, 9 -10093 COLLEGNO (TO) ☎ 011- 404.69.35

Prot. n. 3966/C16

Grugliasco, 2 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Premessa

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è per definizione, ai sensi della Legge 107/2015, il documento costitutivo fondamentale dell'istituzione scolastica; in esso il Collegio docenti, chiamato alla sua materiale redazione, descrive in un solo testo l'attività della scuola nella sua globalità, le finalità, le riflessioni che la orientano, gli strumenti, le risorse e le metodologie che si intendono consapevolmente utilizzare, i processi da seguire ed i traguardi da raggiungere.

Esso non rappresenta quindi un mero adempimento formale, bensì l'effettiva descrizione ragionata di quanto l'Istituto intende realizzare per la formazione dei propri studenti a partire dagli obiettivi fissati idealmente, per scendere al concreto della loro realizzazione.

Se il Piano Triennale, per le caratteristiche innovative che lo contraddistinguono, rappresenta uno dei fattori di novità introdotti dalla Legge 107/2015, esso è però anche elemento di continuità per la sua relazione con il POF, adottato negli anni scolastici precedenti.

In questo senso, nell'elaborare il nuovo documento si dovrà fare riferimento all'esperienza pluriennale dell'Istituto, alle peculiarità della sua *mission*, a quanto di positivo è stato progettato e realizzato nel corso degli anni, insieme alle recenti considerazioni derivanti dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), le cui conclusioni costituiscono dato prioritario nel Piano triennale e nella attività dell'Istituto.

La stesura del PT dovrà tenere conto delle riflessioni fatte nel corso dei momenti preparatori più recenti e di quelle precedentemente sviluppate, in un'ottica di miglioramento continuo che non è mai mancata nell'Istituto; in ultimo, si dovrà necessariamente purtroppo tener conto della situazione logistica dell'Istituto destinata a sostanziali variazioni nei prossimi mesi e comunque nel corso del triennio di riferimento: ad essa andranno collegati i riferimenti alle strutture ed alle risorse da impiegare.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; essi sono in particolare: il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti, il miglioramento delle azioni di orientamento post-secondario con l'implementazione di un sistema in grado di seguire i diplomati dell'Istituto nel prosieguo delle loro attività formative e/o lavorative;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti degli scrutini intermedi e finali e delle esigenze desunte dall'esperienza degli anni più recenti, nonché dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Sono da tenere in considerazione le proposte ed i pareri che saranno formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4**
 - **commi 5-7 e 14**
 - oltre a quanto detto al punto 1, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - 1) *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia per le lingue straniere che per l'italiano, anche come Lingua 2 (c.7, l. a)*
 - 2) *Sviluppo delle competenze digitali (c. 7, l. h)*
 - 3) *Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (c. 7, l. d)*
 - 4) *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica (c. 7, l.c)*
 - 5) *Potenziamento delle discipline motorie (c.7, l. g)*
 - 6) *Potenziamento delle metodologie laboratoriali (c.7, l.i)*
 - 7) *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (c. 7. l. l)*
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che : L'istituto dispone di una dotazione di laboratori che, fino ad oggi, è stata sufficiente, tuttavia, compatibilmente con i locali disponibili oggi e nei prossimi anni scolastici, occorre programmare il fabbisogno di locali per laboratori e prevedere il rinnovo e l'implementazione delle strumentazioni, avendo come traguardo l'ammodernamento delle attrezzature, l'installazione progressiva di lavagne LIM in tutte le aule, con le relative connessioni, e adeguate azioni di aggiornamento della didattica a cura dei Dipartimenti;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, definito in base all'assegnazione per l'anno scolastico in corso, è così formulato:
104 docenti a tempo indeterminato, 18 docenti a tempo determinato, 7 posti per il potenziamento.

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno, che sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di 7 unità: le priorità di area individuate attualmente sono le seguenti: 1) Potenziamento scientifico, 2) potenziamento linguistico, 3) potenziamento umanistico, 4) Potenziamento laboratoriale, 5) potenziamento socio-economico e per la legalità, 6) potenziamento artistico-musicale, 7) potenziamento motorio.

Nell’ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente uno spezzone di 12 ore per la classe di concorso A060 ed uno spezzone per la classe di concorso A049 per l’esonero del primo e del secondo collaboratore del dirigente – referenti di sede;

– nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere confermata la figura del coordinatore di classe, con definizione dei suoi compiti;

– dovrà essere confermata e rafforzata l’organizzazione per dipartimenti (cui è demandata l’organizzazione della didattica, della metodologia e dell’innovazione) nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, per dipartimenti trasversali o aree di interesse. Deve essere evidenziata la funzione chiave del coordinatore di dipartimento ed i suoi compiti;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, sulla base dell’esistente, è così definito:

1 DSGA, 9 Assistenti Amministrativi, 4 Assistenti tecnici, 19 Collaboratori scolastici ;

➤ **commi 10 e 12** devono essere previste, specie in collaborazione con enti ed istituzioni esterne, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere l’educazione alla salute e formazione rivolta sia agli allievi che al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

➤ **commi 15-16** devono essere favorite iniziative di educazione alle pari opportunità ed alla prevenzione della violenza di genere, tramite l’adesione a progetti nello spirito del potenziamento di cui al comma 7 lettera d

➤ **commi 28-29 e 31-32** nell’ambito delle attività progettuali deve essere dato spazio a momenti di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per quanto riguarda gli insegnamenti opzionali, (prioritari la ripresa dei corsi di strumento musicale, già attivi negli anni precedenti, ed una proposta di bilinguismo) occorre fare riferimento alle risorse disponibili, mentre è auspicabile l’avvio di una riflessione per azioni da progettare a lunga scadenza.

➤ **commi 33-43** adempimento della norma e delle indicazioni operative successive; deve essere prevista un’apposita commissione che si incarichi dell’organizzazione delle attività e studi le possibili soluzioni concrete

➤ **commi 56-61** si individuano come prioritarie le azioni descritte al comma 58 e relative al potenziamento della formazione degli studenti e del personale; anche l’allocazione delle risorse finanziarie deve essere indirizzata agli obiettivi in ordine di priorità ed al potenziamento delle strutture scolastiche sia didattiche che amministrative

➤ **comma 124** il piano di aggiornamento del personale deve essere elaborato in coerenza con le priorità individuate, ferma restando la libertà dei docenti di provvedere alla propria autoformazione secondo le personali esigenze e risorse

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti dal Consiglio d’istituto e recepiti nei POF negli anni scorsi, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1”, “2” e “4” potranno essere inseriti, nel Piano

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta (con l’indicazione preferenziale delle classi di concorso cui attingere). Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire, in misura pari ad almeno il 50% del monte ore disponibile, alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco della durata dell'attività o del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Trattandosi di un documento a disposizione di tutta la collettività si richiede che il Piano sia un documento completo, ma essenziale, di facile lettura e assolutamente coerente nella relazione tra priorità, finalità, obiettivi di miglioramento e scelte operative, impiego di risorse e procedure di valutazione a consuntivo. Si ritiene indispensabile che la Commissione individuata per la redazione del Piano, nel suo operare si consulti con i docenti e tutte le componenti della scuola e raccolga da ciascuno le informazioni necessarie per la descrizione completa dei diversi argomenti.

Si sottolinea che dalla sua lettura, in ottica di assoluta trasparenza dovranno essere rilevabili:

- L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
- Gli obiettivi formativi generali, la programmazione, metodologie didattiche e criteri di valutazione;
- Le azioni, i progetti, le attività ordinarie curricolari ed extracurricolari e in risposta alle criticità rilevate o alle esigenze di potenziamento emerse nei momenti preparatori, le attività di sostegno, potenziamento e recupero;
- Le reti e gli accordi in essere con Enti diversi o Istituzione scolastiche, i Progetti esterni attivati, le iniziative di collaborazione ed apertura al territorio (da non trascurare il coinvolgimento nel sistema di formazione degli adulti – progetto SIIA);
- Modalità organizzative della didattica e dei servizi;
- La descrizione sintetica dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione degli uffici).

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Prof. Gian Michele Cavallo